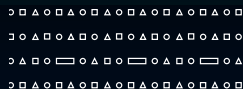




△ □ ○ △ □  
CULTURE  
CENTER  
*Gustav-Mahler*



2020

# MUSIC AT THE GRAND HOTEL

DOBBIACO



VEN 04.09.20  
MAR 08.09.20

WWW.KULTURZENTRUM-TOBLACH.EU



Gemeinde der Drei Zinnen  
Comune delle Tre Cime



COMUNE DI DOBBIACO  
AUTONOMA VALLE D'AOSTA



Sigisbert Mutschlechner

a nome della Fondazione

Centro Culturale Euregio Gustav Mahler Dobbiaco Dolomiti

# MUSIC AT THE GRAND HOTEL

## (Fine) Estate musicale al Grand Hotel

I numerosi concerti all'ex Grand Hotel di Dobbiaco, ora Centro Culturale, rappresentano, da anni, un appuntamento fisso nel cartellone dell'estate culturale. Un'offerta musicale in un contesto bucolico, in un luogo di villeggiatura molto ambito, apprezzata sia dagli abitanti del posto che dagli ospiti. Quest'anno, però, tutto è cambiato. Cancellata la 40esima edizione delle Settimane Musicali Gustav Mahler, rinviata la prima della *Grandhôtel Orchestra Toblach*, costituitasi di recente. Ma non potevamo fare a meno di salutare l'estate a suon di musica.

Sono molto lieto di poter offrire a fine estate una piccola alternativa al cartellone estivo inizialmente previsto: all'insegna di "Music at the Grand Hotel 2020" erano previsti circa 30 concerti tra luglio e settembre nella Sala Gustav Mahler del Centro Culturale, ora saranno solo otto. Pochi concerti, ma appuntamenti assolutamente da non perdere. Uno sguardo rivolto al futuro ed una promessa, gentile pubblico, che Dobbiaco ed il Centro Culturale continueranno a promuovere l'offerta musicale.

Anche negli anni a venire, nella suggestiva cornice del Grand Hotel, potrete ascoltare proposte musicali accattivanti ed uniche.

Tutto ciò è stato reso possibile grazie al sostegno ed alla collaborazione di tante persone ed istituzioni. Colgo l'occasione per ringraziare la Provincia Autonoma di Bolzano e la Regione Trentino-Alto Adige, il governatore Arno Kompatscher e l'assessore alla Cultura Philipp Achammer, l'amministrazione comunale di Dobbiaco e il sindaco Guido Bocher. Un grazie ai presidenti ed ai direttori artistici delle Settimane Musicali Gustav Mahler e dell'Alto Adige Festival, Hansjörg Viertler e Josef Lanz, Christian Gartner e Hubert Stuppner, nonché a Ursula Stampfer ed al direttore artistico della *Grandhôtel Orchestra Toblach* Philipp von Steinaecker. I miei ringraziamenti vanno anche ai vari sostenitori e sponsor di questa iniziativa.

**Vi auguro un buon ascolto e fatevi rapire da queste note musicali di fine estate...**

**40** ANNI  
JAHRE  
1981–2020

# FINALMENTE LA MUSICA RIATTACCA. BUON ASCOLTO!

**VENERDÌ, 04.09. 20:00**

Sala Gustav Mahler

**Cantando Admont**

Akiko Ito, soprano | Helēna Sorokina, mezzo/contralto | Bernd Lambauer, tenore  
Ulfried Staber, basso

**Johannes Haase, violino | Marco Sala, clarinetto**

**Maria Mogas Gensana, fisarmonica**

**Cordula Bürgi, direzione musicale**

Alexander Kaiser: Der Tambours'g'sell | "The countryside is in convulsion" (p.a.)

Katharina Rosenberger: Aufzeichnungen eines Stimmlosen | "no voice other than this pen..." (p.a.)

Hannes Kerschbaumer: Das irdische Leben | "hyperdermic drift" (p.a.)

*Settimane Musicali Gustav Mahler in collaborazione con l'Unione Artisti Sudtirolesi.*

**MARTEDÌ, 08.09. 20:00**

Sala Gustav Mahler

**Kammerensemble Gustav Mahler Toblach**

**Baritono: Simone Marchesini**

**Violino: Marco Serino, Yoko Ichihara, Johanna Wassermann, Yuki Serino**

**Viola: Günther Ploner, Sylvia Lanz**

**Violoncello: Christian Bertoncetto, Matteo Bodini**

**Sybille Werner, introduzione**

Gustav Mahler: Kindertotenlieder (Canti per i bambini morti), ciclo di Lieder

Felix Mendelssohn-Bartholdy: Ottetto in Mi bemolle maggiore, op. 20

# VENERDÌ, 04.09. 20:00

Sala Gustav Mahler

## **Cantando Admont**

Akiko Ito, soprano

Helëna Sorokina, contralto

Bernd Lambauer, tenore

Ulfried Staber, basso

**Johannes Haase, violino**

**Marco Sala, clarinetto**

**Maria Mogas Gensana, fisarmonica**

**Cordula Bürgi, direzione musicale**

## **PROGRAMMA**

**Alexander Kaiser (\*1985):**

### **Der Tambours'g'sell**

Musica: Gustav Mahler

Testo: da "Des Knaben Wunderhorn"

Arrangiamento: Alexander Kaiser

**"The countryside is in convulsion" (prima assoluta)**

**Katharina Rosenberger (\*1971):**

### **Aufzeichnungen eines Stimmlosen**

**"no voice other than this pen..." (prima assoluta)**

**Hannes Kerschbaumer (\*1981):**

### **Das irdische Leben**

Musica: Gustav Mahler

Testo: da "Des Knaben Wunderhorn"

Arrangiamento: Hannes Kerschbaumer

**"hyperdermic drift" (prima assoluta)**



Una compositrice e due compositori contemporanei trascrivono un brano di Mahler già esistente da “Des Knaben Wunderhorn” per un organico di 4 voci (SCTB), violino e fisarmonica. L'arrangiamento dell'originale fa da riferimento al brano che andrà a crearsi.

Sono stati scelti la compositrice svizzera **Katharina Rosenberger** (\*1971) e i due compositori sudtirolesi **Hannes Kerschbaumer** (\*1981) e **Alexander Kaiser** (\*1985).

L'ensemble vocale **Cantando Admont** riunisce cantanti dotati di grande talento in un corpo sonoro, singole voci che diventano un insieme di grande spessore espressivo. L'ensemble è stato fondato nel 2016 da Cordula Bürgi con l'intento di promuovere e diffondere la musica vocale contemporanea.



Katharina Rosenberger



Hannes Kerschbaumer



Alexander Kaiser



## NOTE

### D'ASCOLTO

**Hannes Kerschbaumer** (\*1981)

Nella composizione *hyperdermic drift* viene analizzato il concetto dello “scivolare”. Quando le spighe sfiorano aritmicamente la pelle e attivano direttamente la percezione delle strutture in superficie. Voci e strumenti ruvidi ed aspri che si squagliano, quasi senza appiglio, nello spazio e sprigionano intercapedini sconosciuti. Il lamento ripetuto del bambino in “Das irdische Leben” (La vita terrena) scatena un eco interiore, un lamento repentino come se il tempo si fosse fermato.

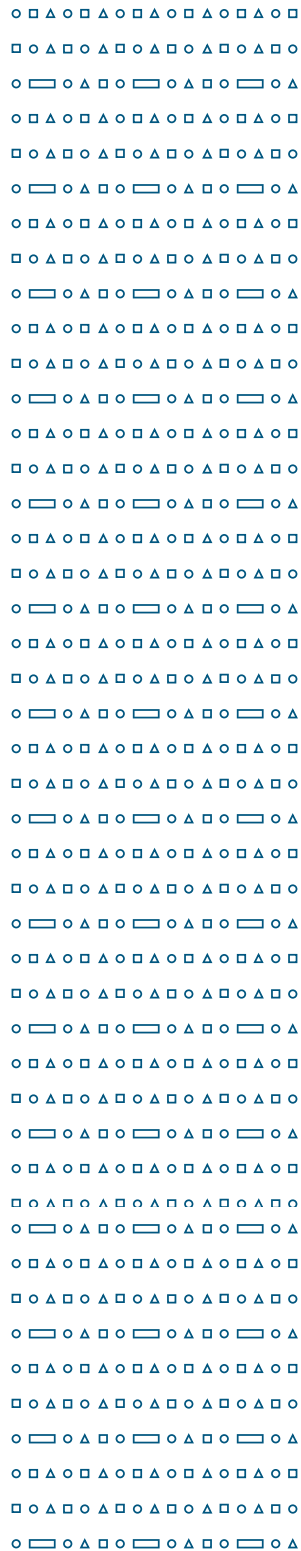
**Katharina Rosenberger** (\*1971)

*Aufzeichnungen eines Stimmlosen* (no voice other than this pen... – Ricordi di un afono) per quartetto vocale, clarinetto, fisarmonica e violino si riferisce a “Des Knaben Wunderhorn” (Il corno magico del fanciullo), “Lied des Verfolgten im Turm” (Canto del prigioniero nella torre) di Mahler ed a situazioni di conflitto attuali e quotidiani quali persecuzioni, persone private della propria libertà senza essere processate. Qui parlerò della prigionia di centinaia di persone, internate illegalmente dal governo statunitense nelle carceri di Guantánamo. La composizione è una specie di canto/voce narrante – i cantanti

si soffermeranno su temi quali “prigionia”, “diritti dell’uomo” e su lettere del giovane jemenita Mohammed al-Hamiri. Illustreranno che il giovane imprigionato ed accusato di terrorismo è stato privato di qualsiasi diritto e che si trova in carcere senza un’accusa ufficiale. I prigionieri sono reclusi in condizioni disumane, non hanno perso solo la loro libertà, ma anche la loro voce. Ne danno prova le lettere e gli appunti di Al-Hamiri scritti alla madre. Non perde la speranza, parla liberamente, si rifugia nella fede e confida in una vita di pace e di gioia. Questi momenti liberatori sprigionano dei marcati passaggi vocali in questo brano caratterizzato strutture molto ritmiche ed assordanti. Al-Hamiri è stato assolto nel 2015 dopo 13 anni di prigionia.

**Alexander Kaiser** (\*1985)

Nel brano *The countryside is in convulsion* numerosi suoni si sviluppano verso l’alto. Confluiscono, si gonfiano per sgretolarsi nuovamente. Un susseguirsi continuo di elementi elettronici e ensemble. Da un bacino di idee elementari diverse tra di loro nasce e si sviluppa piano piano la musica. Durante tutto il pezzo, queste linee, che sembravano avere una struttura ben definita, vengono disturbate, distorte e manipolate. Tutto il sistema viene messo in discussione, non c’è risposta alla domanda.



# CANTANTI E MUSICISTI

## **Cantando Admont**

Obiettivo dell'ensemble vocale *Cantando Admont*, fondato nel 2016 dalla direttrice d'orchestra Cordula Bürgi, è di promuovere e diffondere la musica vocale contemporanea. L'ensemble vocale collabora con compositori/trici di fama quali Peter Ablinger, Beat Furrer, Younghi Pagh Paan, Klaus Lang e Carola Bauckholt. Cantando Admont commissiona ogni anno nuove opere a compositori/trici di talento. Grande importanza va data alla collaborazione con complessi strumentali quali Klangforum Wien, Ensemble MDI, Ars Ad Hoc, DissonArt, Nikel e Ictus.

La sede di Cantando Admont è a Graz/Stiria. L'ensemble si impegna a diffondere una nuova tradizione concertistica grazie a programmi ed attività quali concert talks, Styrian Artist in Residence, vari workshops e festival.



## **Akiko Ito, soprano**

Il soprano giapponese ha studiato presso la scuola superiore di musica e di arte di Aichi e presso la Scuola superiore di musica a Colonia (sede distaccata di Aquisgrana). Nel 2006 ha vinto il primo premio al concorso di canto a Nagakute (Giappone). Ha frequentato corsi di perfezionamento con Christa Ludwig, Tom Krause, Brigitte Fassbaender, Michelle Breedt e Krisztina Laki. Svolge intensa attività lirica e concertistica in rinomati teatri e festival internazionali. Si esibisce spesso anche con cori di rinomate radio tedesche (NDR, Rundfunkchor Berlin). Dalla stagione 2017/18 membro stabile dell'ensemble vocale Cantando Admont.





### **Helēna Sorokina, contralto**

Il mezzosoprano lettone ha studiato violino, pianoforte e canto corale. Nella sua città natale Riga ha studiato direzione di coro e successivamente ha diretto numerosi cori. Nel 2010 ha iniziato a studiare canto presso l'università di musica ed arti figurative a Graz con Claudia Rüggeberg, successivamente con Antonius Sol, dal 2014 frequenta un corso di pedagogia del canto. Ha vinto il primo premio nel 2008 al concorso Emilis Melngailis per giovani direttori a Liepaja (Lettland) per la migliore interpretazione di un brano orchestrale/corale. Helena Sorokina svolge intensa attività lirica e concertistica con rinomati ensemble ed orchestre e in rassegne e festival nazionali ed internazionali. Dal 2015 borsa di studio da American Institut of Musical Studies (AIMS) e LiveMusicNow. Apprezza cantante di chansons, dal 2017 il contralto fa parte dell'ensemble vocale "Cantando Admont".



schweizer kulturstiftung

**prohelvetia**

 Bundesministerium  
Kunst, Kultur,  
öffentlicher Dienst und Sport



### **Bernd Lambauer, tenore**

Il tenore è nato a Graz ha studiato canto presso il “Mozarteum” di Salisburgo. Il suo repertorio vocale (oratorio, lirica e concerti) spazia dalla musica del Rinascimento a quella moderna. Si esibisce nei maggiori teatri europei (Tonhalle Zürich, Wiener Konzertverein ecc.) e rinomati festival (Bregenz, Salisburgo, Fiandre ecc.) e direttori di fama internazionale quali Riccardo Chailly, Gustav Leonhard, Sylvain Cambreling, Beat Furrer, Leonidas Kavakos. Apprezzato interprete di lied.

### **Ulfried Staber, basso**

Il basso stiriano ha studiato pedagogia musicale e canto con Elisabeth Batrice und Martin Kletmann presso l'università di musica ed arte a Graz. Appassionato della musica corale, ha fatto parte della Domkantorei di Graz, Cappella nova ed altri rinomati cori e ensemble con i quali si è esibito in tutta Europa e in Asia a prestigiosi festival. Svolge intensa attività concertistica (passioni e cantate di Bach, Creazione di Haydn, vesperi mariani di Monteverdi) in vari paesi europei. Ha all'attivo numerose interpretazioni di brani contemporanei eseguiti in prima assoluta. Si è esibito a festival di fama internazionale quali styriarte, Carinthischer Sommer, Festemusical per S. Rocco/Venezia, Schlossfestspiele Ludwigsburg, Musikfest Bremen, Tiroler Festspiele Erl, Festival Oude Muziek Utrecht.

### **Cordula Bürgi,**

#### **direzione musicale**

Nata in Svizzera nel 1976, ha studiato violino con Daniel Dodds presso la Scuola superiore di musica a Lucerna, direzione d'orchestra con Raphael Immoos, canto con Hansjürg Rickenbacher e musica presso la Scuola superiore di musica a Basilea. Inoltre, ha conseguito il diploma in management culturale presso l'Università di Zurigo. Ha proseguito gli studi di canto con Douglas Hines (Vienna) e prassi esecutiva gregoriana con Prof. Cornelius Pouderoijen (Vienna). Dal 1999 al 2014 direzione del coro femminile “Mädchenkantorei Basel” a Basilea. Allestimenti corali al Teatro di Basilea, con il SWR Vokalensemble ed i “Basler Madrigalisten”, nonché assistenza musicale all'opera di Graz ed alla Staatsoper Berlin. Nel 2016 ha fondato Cantando Admont, ensemble vocale di professionisti specializzato in musica antica e contemporanea.

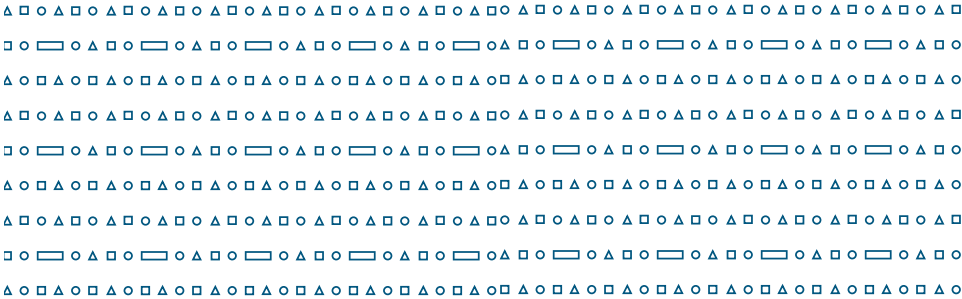


**Johannes Haase, violino**

Il violinista tedesco si muove in un campo cerniera tra musica contemporanea, jazz e musica improvvisata. Collabora con artisti quali il rapper Flowin Immo, il sitarista Imran Khan e la pianista Johanna Borchert. Ha suonato tanghi nei milonga di Buenos Aires, e dato concerti al Fusion Festival e nei maggiori teatri del mondo, p.e. con la Deutsche Kammerphilharmonie Bremen.

Al centro del suo lavoro sono i suoni contemporanei, l'elettronica e l'improvvisazione: Con il suo violino ama ma cimentarsi in un campo non associabile a questo strumento, mette a punto progetti inediti usando dispositivi che generano effetti inconsueti e lavora in modo interdisciplinare: nel settore audiovisivo con il Haase & Rößler Duo, e, dal 2014, con gli architetti, artisti e poeti della della Corporación Cultural Amereida, Cile (Ciudad Abierta).

Collabora con compositori in Europa ed in Sudamerica, con Beat Furrer e Klaus Huber. Fa parte dell'Ensemble New Babylon (Brema) ed è cofondatore del Komma Ensemble (Colonia). Svolge intensa attività concertistica con orchestre ed ensemble di fama internazionale. Dal 2019 insegna improvvisazione presso l'Accademia della Deutsche Kammerphilharmonie Bremen. Suona il violino Stephan von Baehr (Paris, 2009) e la violectra, violino elettrico realizzato a mano da Dave Bruce Johnson (Birmingham, 2010).



### **Marco Sala, clarinetto**

Nato a Lecco ha conseguito la laurea bachelor e magistrale presso il Conservatorio G. Verdi a Como dove ha studiato clarinetto con Carlo Dell'Acqua. Nel 2008/2009 ha vinto il premio Franz Terraneo della città di Como come miglior studente dell'anno accademico. Ha proseguito gli studi con Alois Brandhofer presso l'università Mozarteum di Salisburgo dove ha conseguito la laurea magistrale con il pieno dei voti. Ha continuato come studente Postgraduate con Albert Osterhammer e Wenzel Fuchs. Il suo interesse è per la musica contemporanea e per gli strumenti bassi della famiglia dei clarinetti (clarinetto basso, corno di bassetto, clarinetto contrabbasso). Come solista si esibisce in Austria, Italia, Germania, Svizzera, Croazia, Ungheria e Corea del Sud. Ha all'attivo numerose incisioni su CD per le etichette VDE-Gallo Records, Brilliant Classics e Naxos. Marco Sala è clarinetto contrabbasso della Bläserphilharmonie Mozarteum, clarinettista del New Art and Music Ensemble Salzburg (NAMES) e clarinettista dell'Orchestra Antonio Vivaldi. Dal 2019 lavora come Senior Artist presso l'Istituto di Musica contemporanea del Mozarteum.

### **Maria Mogas Gensana, fisarmonica**

Diploma bachelor in fisarmonica con Inaki Alberdi, Miren Inaruga e Aitor Furundarena presso il Conservatorio Superior de Musica del Pais Vasco (Spagna) und diploma magistrale al Practice Performance of Contemporary Music a Graz con il Klangforum Wien e con il Prof. Krassimir Sterev.

Corsi di perfezionamento con rinomati fisarmonicisti quali Stefan Hussong, Mika Vayrynen, Janne Ratya, Alexey Artemiev, Veli Kujala, James Crabb e Mie Miki e partecipazione ad accademie di musica contemporanea quali Klangspuren IEMA Sommerakademie 2018, Mixtur Festival 2018, Impuls 2017, Carmelo Bernola Akademie 2016-2017 dove ha lavorato con compositori quali Rebecca Saunders, Simon Steen-Andersen e seguito corsi didattici con Severine Ballon, Miquel Bernat, l'Ensemble Intercontemporain. Si esibisce con ensemble di musica da camera nei maggiori teatri europei. È cofondatrice del Duo Ar, duo fisarmonica con Mirko Jevtovic, che si dedica prevalentemente alla musica contemporanea. Dal 2019 fa parte di Vertixe Sonora Ensemble (Spagna).




# BIOGRAFIE DEI COMPOSITORI

## **Katharina Rosenberger**

La compositrice è nata a Zurigo e insegna composizione alla California University a San Diego, USA. Fa la spola tra la California e l'Europa. La sua musica è interdisciplinare, i suoi progetti vengono messi a punto in collaborazione con le arti figurative, con mezzi audiovisivi, installazioni varie. Le sue composizioni vengono eseguite in rinomati teatri e festival quali Autunno di Varsavia, Wittener Tage für Neue Kammermusik, KunstFestSpiele Herrenhausen, Heroines of Sound, Berlin, Weimarer Frühlingstage, ZeitRäume Basel, Tage für Neue Musik Zürich, Zürcher Theater Spektakel, Festival Archipel, Genf, Felclja Blumental Festival, Tel Aviv, Festival Les Musiques, Marseille, Festival Bernaola, Victoria, Festival Visiones Sonoras, Morelia, Mexiko, reMusik, St. Petersburg, Shanghai New Music Days e Shanghai International Electro-Acoustic Music Week, October Contemporary, Hong Kong. Nel 2019 Katharina Rosenberger ottiene la Guggenheim Fellowship, New York. Con le installazioni VOCE (2013) e Room V (2007) ha vinto il "Mediaprojects Award" (Sitemapping del dicastero federale della cultura di Berna. È vincitrice di numerosi premi quali: Sony Scholar Awards, Hellman Fellowships, San Francisco, e per il suo brano "Gesang an das noch namenlose Land", opera commissionata dalla fondazione der Ernst von Siemens Musikstiftung, Monaco di Baviera. Ha inciso per Hat Hut Records/hat[now]ART, Grammont MusiqueSuisse/Migros Kulturprozent, UnitRecords and Akenaton. 2012 premio della Critica Discografica Tedesca (Deutsche Schallplatten Kritik).

## **Hannes Kerschbaumer**

Nato a Bressanone nel 1981 ha studiato composizione dapprima al Conservatorio di Bolzano, poi, a partire dal 2004, con Gerd Kühn, Pierluigi Billone e Beat Furrer all'Università di Graz. Si è perfezionato con Georg Friedrich Haas presso la Scuola superiore di musica a Basilea. I suoi brani sono stati eseguiti in prima assoluta nell'ambito di importanti festival quali i „Internationale Ferienkurse“ a Darmstadt (2010), Steirischer Herbst, Klangspuren Schwaz, „Wittener Tage neuer Kammermusik“, Transart, World Saxophon Congress 2012, e all'Opera di Graz ecc. Collabora con



rinomati complessi musicali: Arditti Quartet, Vertixe Sonora Ensemble, dissonArt Ensemble, TENM (Tiroler Ensemble für Neue Musik), Quartetto d'Archi del Klangforum Wien, PHACE, Orchestra Haydn; e con musicisti di fama internazionale quali Krasimir Sterev, Robert Gillinger, Pia Palme, Caroline Mayrhofer ecc. Hannes Kerschbaumer ha vinto il premio per la promozione musicale della città di Graz (2009), una borsa di studio del bm:ukk (2012), la borsa di studio Hilde Zach della città di Innsbruck (2013), la borsa di studio per compositori Andrzej Dobrowolski del land della Stiria (2014), il premio SKE Publicity Preis 2015, una borsa di studio nazionale per composizione (2016). Finalista alla 5a e 6a edizione nel Concorso di composizione di opere liriche Johann Joseph Fux del land della Stiria. Composer in Residence 2015 al IZZM (Carinzia). È cofondatore dell'ensemble chromoson e direttore artistico di "hörbar! – tag der neuen musik". Membro del trio di musica elettronica "darkmatter". Attualmente Hannes Kerschbaumer vive a Innsbruck come compositore free lance.

### **Alexander Kaiser**

Il compositore italiano è nato nel 1985 e vive a Vienna. Ha studiato composizione presso l'università privata di musica ed arti figurative a Vienna con Christian Minkowitch e presso l'università di musica ed arti figurative di Graz con Beat Furrer. Corsi di perfezionamento con Georg Friedrich Hass, Peter Ablinger, Jörg Widmann, Dieter Ammann, Isabel Mundry, Clemens Gadenstätter, Jorge Sanchez Chiong, EnnoPoppe, Dimitri Kourlianski e Lucia Ronchetti. Le sue composizioni vengono eseguite da prestigiosi ensemble quali: Klangforum Wien, Interface Ensemble, Studio for New Music Ensemble, Schallfeld Ensemble, Platypus Ensemble, The Black Page Orchestra, Ensemble Noen, Reconsil Ensemble, in rinomati teatri e festival quali Konzerthaus Wien, Musikverein Wien, Radiokulturhaus Wien, Vienna International Saxfest, Wien Modern, Klangspuren Schwaz, Transart Festival, MATA Festival, Austrian Cultural Forum New York, Settimane Musicali Gustav Mahler – spesso si tratta di prime esecuzioni assolute e di opere commissionate. Ha partecipato all'accademia Impuls ed al Festival di Donaueschingen. Nel 2019 ha ottenuto una borsa di studio per composizione della Repubblica austriaca, è stato tre volte finalista del concorso per la migliore composizione della radio austriaca (Ö1 Talentbörse-Kompositionspreis).

# MARTEDÌ, 08.09. 20:00

Sala Gustav Mahler

## Kammerensemble Gustav Mahler Toblach

Baritono: Simone Marchesini

Violino: Marco Serino, Yoko Ichihara, Johanna Wassermann, Yuki Serino

Viola: Günther Ploner, Sylvia Lanz

Violoncello: Christian Bertoncello, Matteo Bodini

**Introduzione: Sybille Werner**



## PROGRAMMA

### Gustav Mahler: Kindertotenlieder

(Canti per i bambini morti), ciclo di Lieder

Trascrizione per baritono e quartetto d'archi  
di Peter Rosenberg

Nun will die Sonn' so hell aufgehn  
Nun seh' ich wohl, warum so dunkle Flammen  
Wenn dein Mütterlein tritt zur Tür herein  
Oft denk' ich, sie sind nur ausgegangen  
In diesem Wetter, in diesem Braus

### Felix Mendelssohn-Bartholdy:

Ottetto in Mi bemolle maggiore, op. 20

per 4 violini, 2 viole e 2 violoncelli

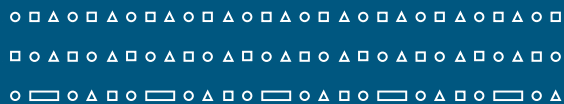
Allegro moderato, ma con fuoco

Andante

Scherzo. Allegro leggerissimo

Presto





### Simone Marchesini, baritono

Nasce a Verona e si diploma in canto presso il conservatorio di Trento con Mattia Nicolini e a Bolzano con Vito Maria Brunetti. Si forma in seguito presso l'Opera Academy di Verona sotto la guida di Cecilia Gasdia e segue corsi di perfezionamento anche con il basso Nicola Ulivieri e il baritono Alberto Gazale. Dotato di una vocalità belcantista e di una presenza scenica non indifferente, il suo repertorio di elezione è soprattutto quello mozartiano, donizettiano e liederistico. Ha cantato di recente in teatri importanti in Italia come il Teatro Comunale di Bologna e il lirico di Cagliari e precedentemente anche a Pisa, Rovigo, Bolzano, Trento e Verona. Una delle collaborazioni più belle è stata la recente tournè in Giappone di Rigoletto con recite a Nogoya, Otsu e al Bunka Kaikan di Tokyo. Molto attiva è anche la sua partecipazione all'attività musicale in Alto Adige dove tiene numerosi concerti e partecipa regolarmente alle produzioni della Südtiroler Operetten Spiele come le più recenti *Eine Nacht in Venedig*, *Der Liebestrank*, *Fledermaus* e *La vie Parisienne*.



### Sybille Werner, introduzione

La musicologa e direttrice d'orchestra tedesca Sybille Werner ha lavorato per molti anni con il famoso biografo di Mahler Prof. Henry-Louis de La Grange. Dopo la sua morte, avvenuta nel gennaio 2017, ha completato la profonda revisione e l'ampliamento del primo volume della sua monumentale biografia di Mahler, pubblicata nell'aprile 2020 dalla casa editrice Brepolis. Ha contribuito inoltre, nel IV volume di La Grange, tra l'altro, ad un'ampia cronologia delle esecuzioni delle opere orchestrali di Mahler nel periodo dal 1911 al 1961, e ha tenuto una conferenza su questo tema per la Gustav Mahler Society di New York, il simposio "After Mahler's Death" a Vienna e le Settimane Musicali Gustav Mahler di Dobbiaco.

La sua ricerca sulla popolarità della musica di Mahler a Vienna tra il 1911 e il 1938 è stata poi pubblicata in un libro commemorativo per de La Grange dall'edizione Peter Lang.

# IL PROGRAMMA

## **G. Mahler: Kindertotenlieder (Canti per i bambini morti), ciclo di Lieder**

I *Kindertotenlieder* di Gustav Mahler (1860–1911) si basano su testi di Friedrich Rückert, che esprime il suo dolore in 428 “Kindertotenlieder” scritti nei sei mesi successivi alla morte di due dei suoi figli. Mahler, che aveva sperimentato lui stesso la morte di sei fratellini in gioventù, mise in musica tre di queste poesie nel 1901; era ancora scapolo e aveva appena superato una grave crisi di salute. Nel 1904, poco dopo la nascita della figlia minore, seguirono altri due Lieder. Per la moglie Alma era come “dipingere il diavolo sul muro”; d'altra parte, per Mahler, nascita e morte sono sempre state strettamente legate. In seguito, però, ammise: “Mi ero messo nella condizione come se avessi subito la perdita di un mio bambino. Quando ho davvero perso una figlia, non avrei più potuto scrivere i Lieder”. Originariamente composto per voce e orchestra, il ciclo di Liedere viene eseguito in un arrangiamento per quartetto d'archi di Peter Rosenberg, ex primo violino dei “Bamberger Symphoniker”.

## **F. Mendelssohn-Bartholdy:**

### **Ottetto in Mi bemolle maggiore, op. 20**

Quando il dodicenne Felix (1809-1847) fu presentato a Johann Wolfgang von Goethe, l'anziano poeta era così entusiasta della sua arte dell'improvvisazione al pianoforte che lo lodò di essere più bravo persino del giovane Mozart. Negli anni successivi, il giovane compositore scrisse diverse opere di musica da camera, 12 sinfonie per archi, spesso eseguite in “Concerti domenicale” a casa dei genitori con un'orchestra privata sotto la sua direzione, la sua prima sinfonia per orchestra completa e l'opera Le nozze di Camacho. L'Ottetto in Mi bemolle maggiore, op. 20, composto nel 1825, può quindi già essere reputato come l'inizio della maturità dell'appena sedicenne artista. Come indicato nelle note autografe, questo quartetto doppio per quattro violini, due viole e due violoncelli è “da suonare con tutti gli strumenti nello stile di un'orchestra sinfonica”. Pieno di energia giovanile, lo Scherzo ispirato alla “Notte di Walpurgis” del Faust di Goethe e inframmezzato nel Finale di echi del Messia di Händel, l'Ottetto è una fra le opere di musica da camera più popolari.

*Con il gentile sostegno*

**alperia**



STIFTUNG SÜDTIROLER SPARKASSE  
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI BOLZANO